

CANZONI A CINQVE VOCI

DI GIO GIACOMO GASTOLDI

DA CARRAVAGGIO LIBRO PRIMO, Nouamente poste in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano M D LXXXI.

Gio, Giaconto Galfoldi.

AL SERENISSIMO SIGNOR ET PATRONE MIO COLENDISS. IL SIGNOR PRENCIPE DI MANTOVA ET MONFERRATO.



Volmi di non potere con maggiore dimostratione, per debolezza del ingegno, & delle sorze mie, far al mondo pale se, & chiara à V. A. l'inclinatione, & osseruanza mia, anzi scuoprire insieme l'obligo nel quale mi hà postola seruitù che con molta mia sodisfattione tengo alcuni anni sono, co'l Serenissimo Signor Duca, padre suo, vnico mio Signore, & Benefattore, laquale, & desidero, & debbo eternamente continouare, con l'A. V. resto però in tan to assicurato dalla bonta, & benignità di quella, in virtù della quale, hor prendo ardire con quella humiltà, che per me si deue, di farle riuereza, con dedicarli questi miei componimen ti Musicali, quali si siano; veramente degni del nome di Canzoni, per la imperfettione & ru-

uidezza propria, sapendo pur, che V. A. si come d'ogni altro nobile, & vertuoso trattenimento si suole compia cere, cosi anco tal'hora prende della Musica qualche gusto; ne li dispiacia ch'io procuri co'l splendore del nos me, & auttorità sua d'illustrar in parte l'oscurità loro, & rendere al mondo gradite queste mie fatiche, anzi quella gradisca non la qualità del dono, per se stesso, di niun ualore, ma rimiri il grandissimo affetto, & l'ardentissimo desiderio del donatore, ch'in queste carte impressa si dedica & consacra la deuotione del cuore. con che à V. A. con ogni riuerenza m'inchino, & si prego da N. S. continoua felicità. Di Mantoua alli 20 di Ottobre 1581.

Di V. A. Serenissima

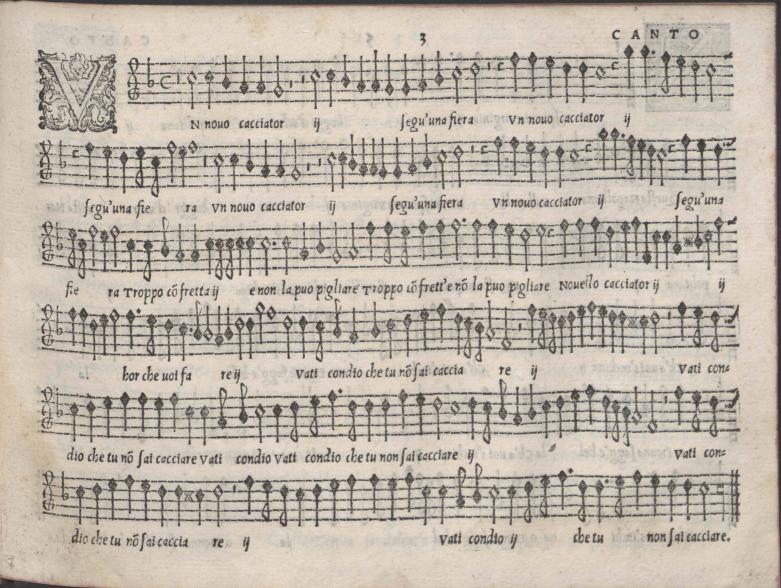
Humilissimo Seruo

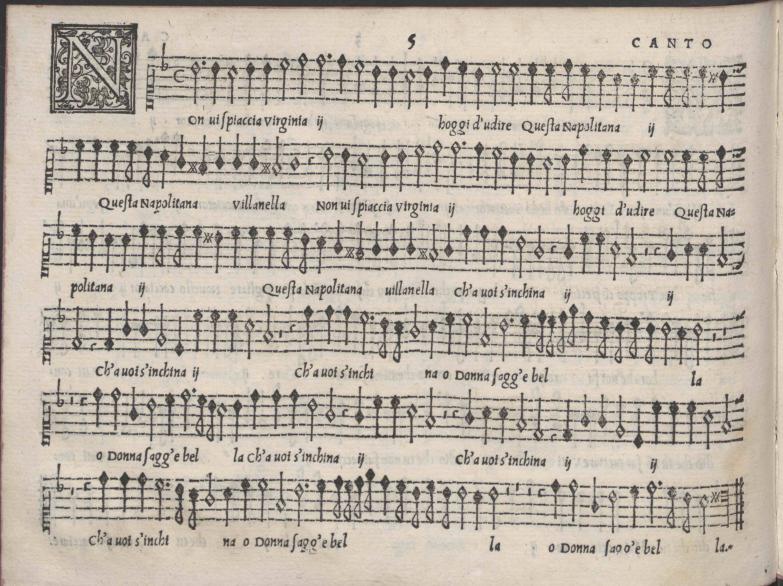
La Veneria Appresso Angelo Gr-dano
M. D. L. X. X. X. X.

Gio. Giacomo Gastoldi.





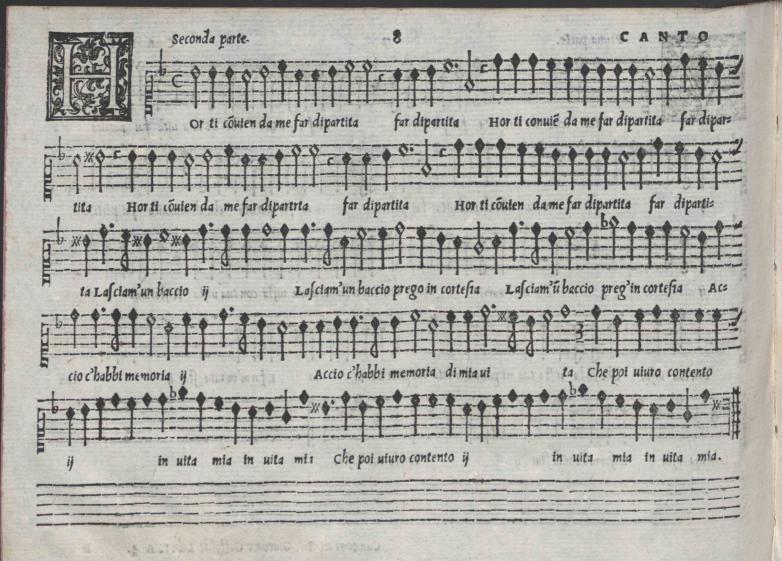


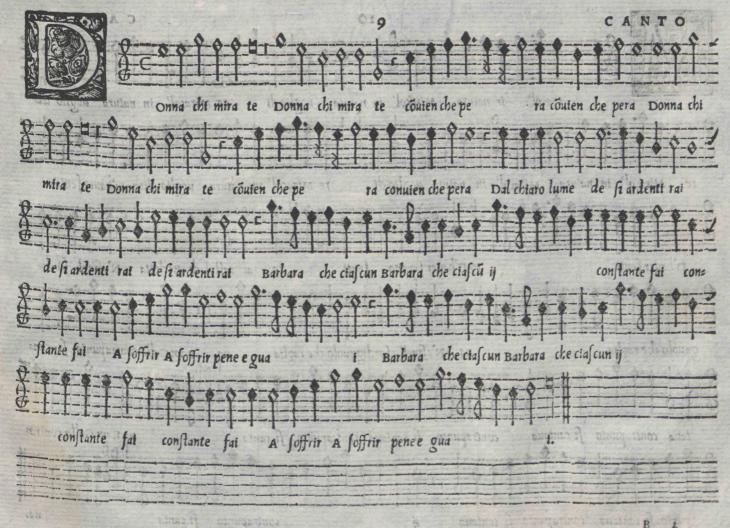




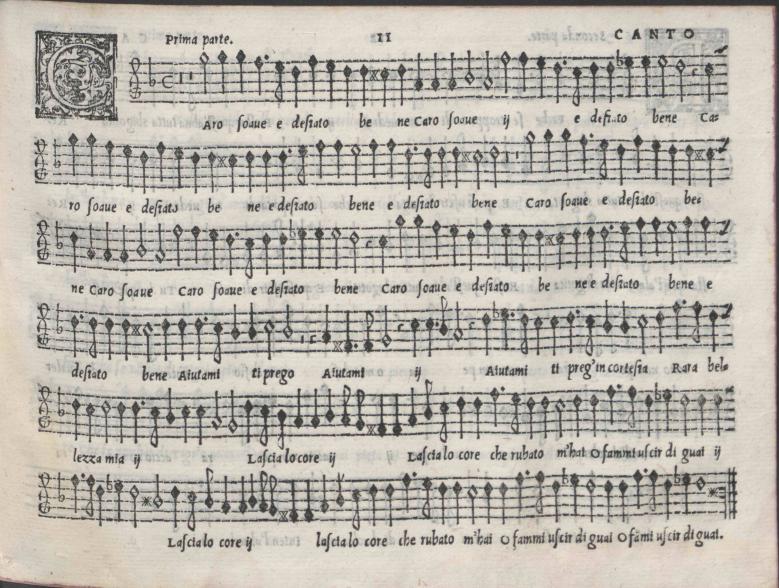




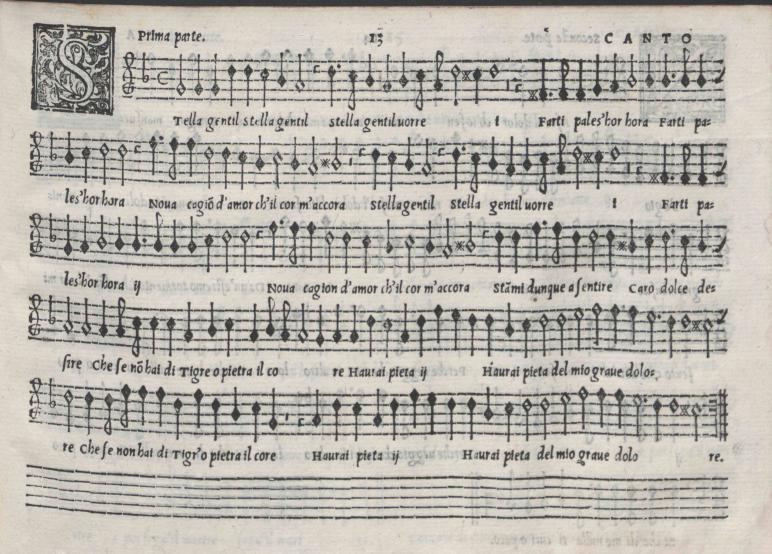


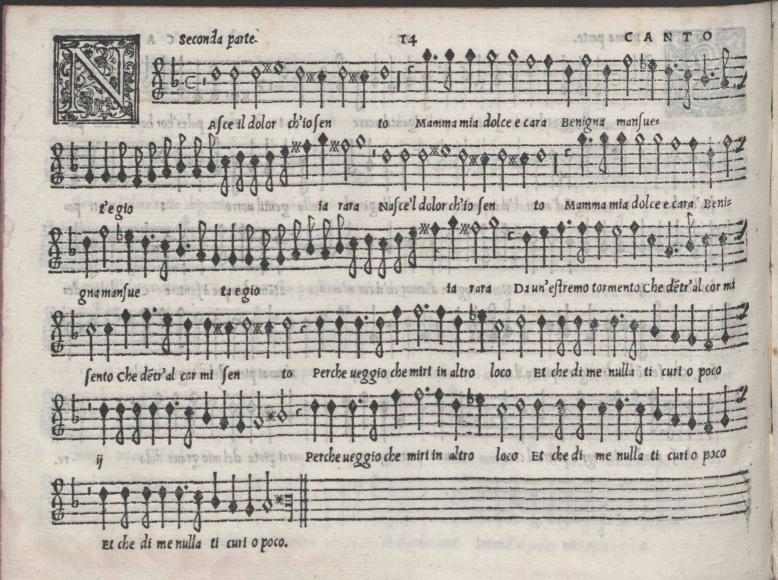


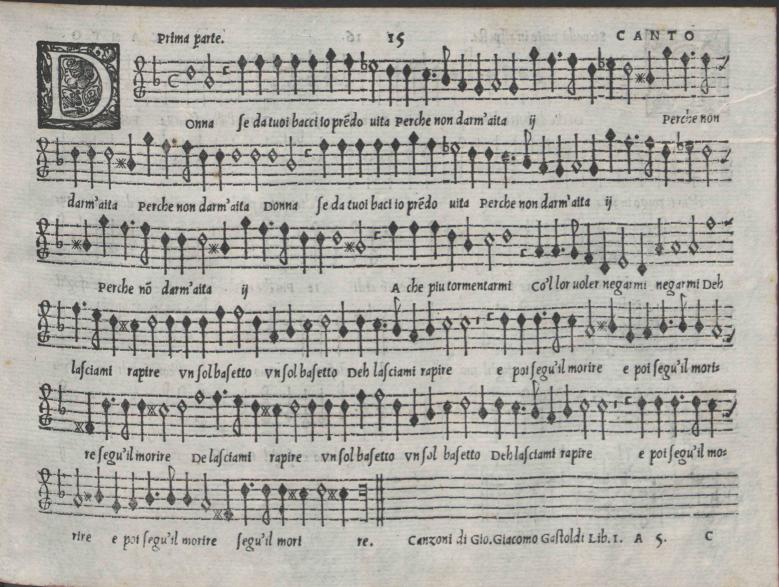


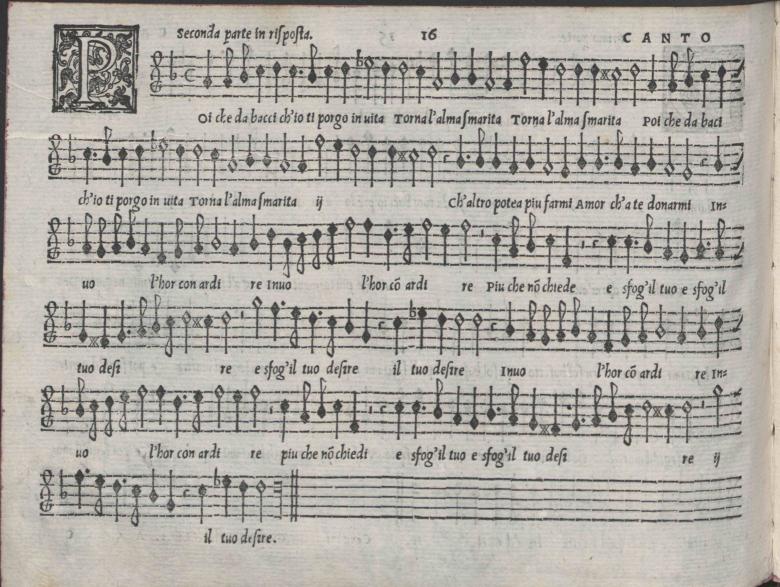
















non dispreggi

Degno che non dispreggi l'amor mio

amor mi

.



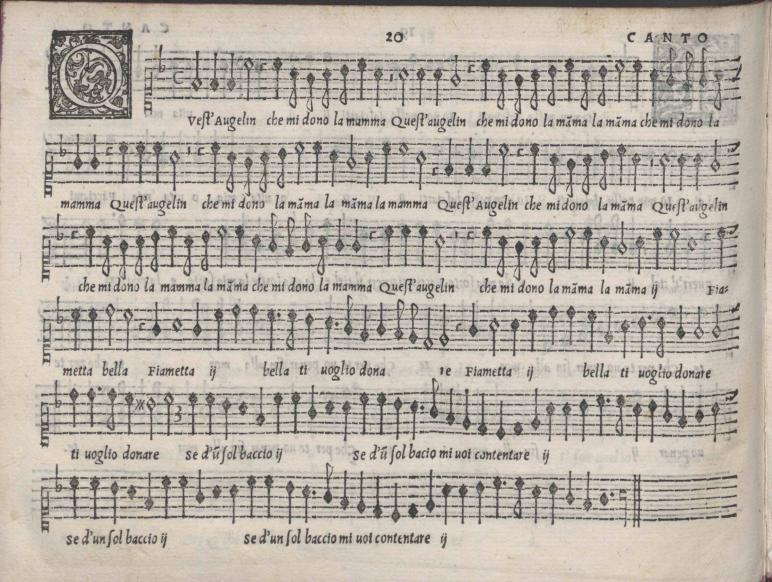
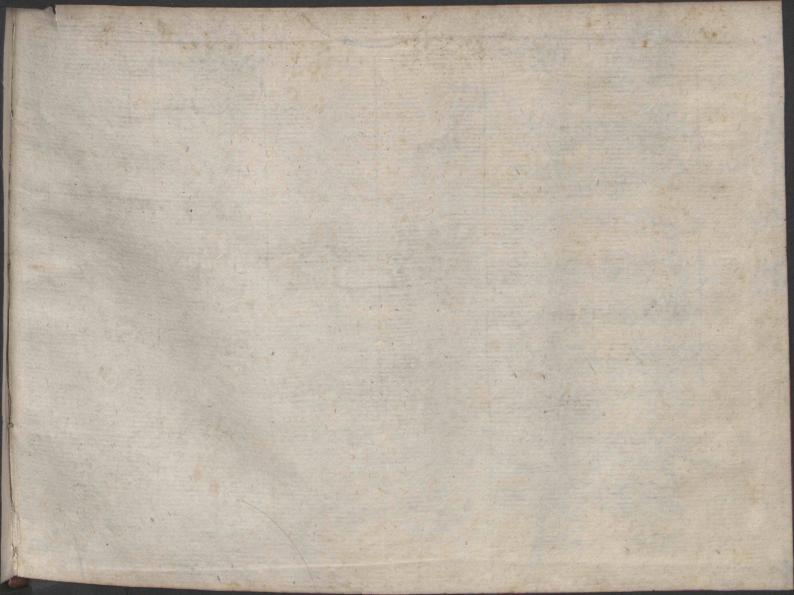
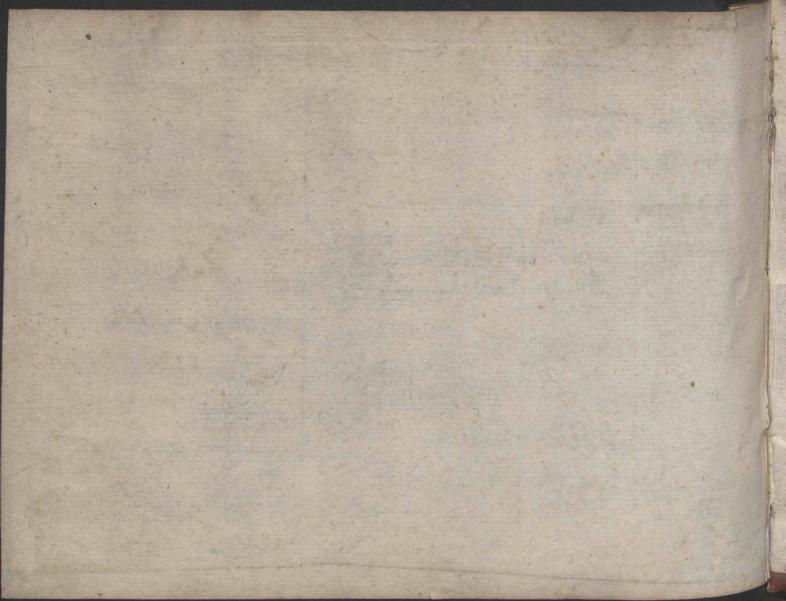


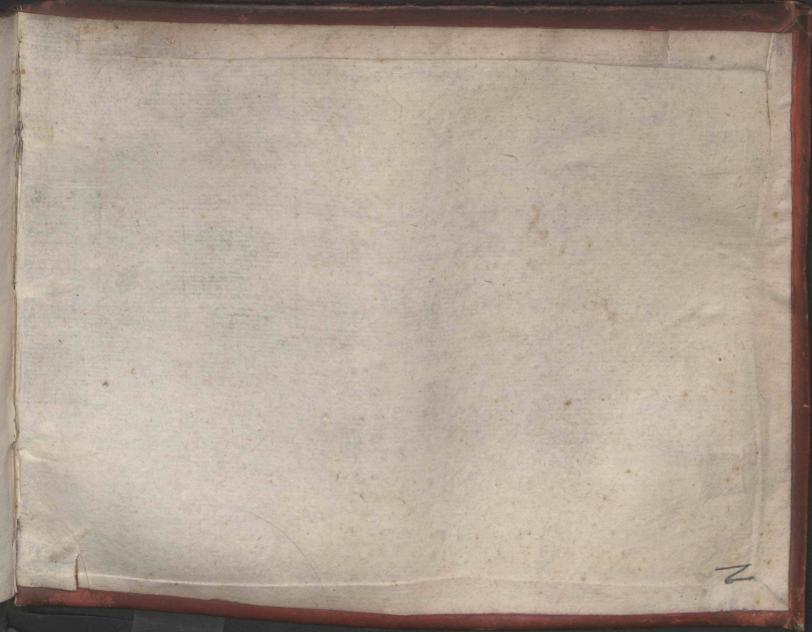


TAVOLA DELLE CANZONI

O uita di mia uita	I	Perchese troppotardi	12
Vn mond'intiero ual	2	Stella gentil uorrei	13
Vnnouo cacciator	3	Nasceil dolorch'iosento	14
Non ui spiaccia Virginia	4	Donna se da tuoi bacci	15
Ahi caro mio the foro	5	Porche da baci	16
S'io mir'ho male	6	La uellenosa uista	17
Vita che di mia uita	7	Clori mia pastorella	18
Horti conuien da me	8	Io non possolasciarti	19
Donnachi mira te	9	Quest'Augelin	20
Miracol'in natura	10	Sappicormio	21
Caro foque e defiarobene	17		I











CANZONI A CINQVE VOCI

DI GIO GIACOMO GASTOLDI

DA CARRAVAGGIO LIBRO PRIMO, nominous confidencia cabababas Nouamente poste in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

Giocomo Ganoldi.

M D LXXXI.

AL SERENISSIMO SIGNOR ET PATRONE MIO COLENDISS. IL SIGNOR PRENCIPE DI MANTOVA ET MONFERRATO.



Volmi di non potere con maggiore dimostratione, per debolezza del ingegno, & delle sorze mie, saral mondo palese, & chiara à V. A. l'inclinatione, & osseruanza mia, anzi scuoprire insieme l'obligo nel quale mi hà posto la seruitù che con mosta mia sodissattione tengo alcuni anni sono, co'l Serenissimo Signor Duca, padre suo, vnico mio Signore, & Benefattore, laquale, & desidero, & debbo eternamente continouare, con l'A. V. resto però in tan to assicurato dalla bonta, & benignità di quella, in virtù della quale, hor prendo ardire con quella humiltà, che per me si deue, di sarle riuer eza, con dedicarli questi miei componimen ti Musicali, quali si siano; veramente degni del nome di Canzoni, per la imperfettione & ru-

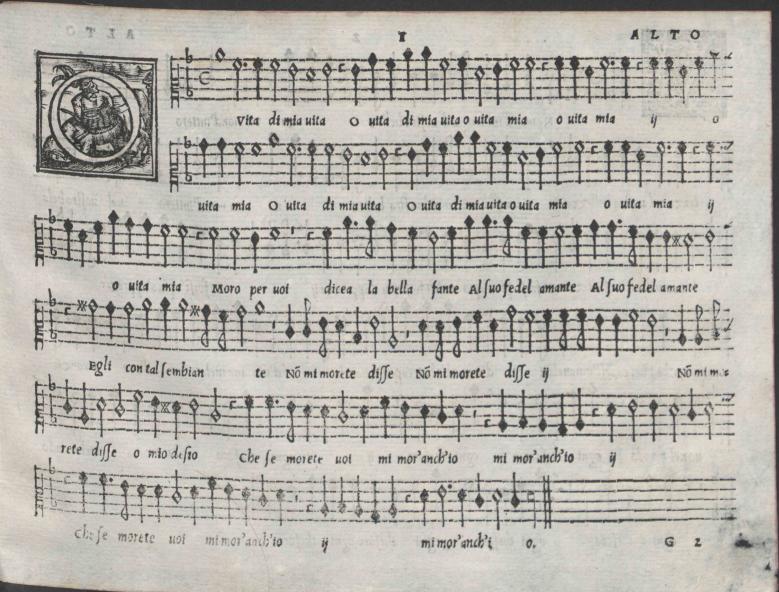
uidezza propria, sapendo pur, che V. A. si come d'ogni altro nobile, & vertuoso trattenimento si suole compia cere, cosi anco tal'hora prende della Musica qualche gusto; ne li dispiacia ch'io procuri co'l splendore del nome, & auttorità sua d'illustrar in parte l'oscurità loro, & rendere al mondo gradite queste mie fatiche, anzi quella gradisca non la qualità del dono, per se stesso, di niun ualore, ma rimiriil grandissimo affetto, & l'ardentissimo desiderio del donatore, ch'in queste carte impressa si dedica & consacra la deuotione del cuore. con che à V. A. con ogni riuerenza m'inchino, & li prego da N. S. continoua felicità. Di Mantoua alli 20 di Ottobre 1581.

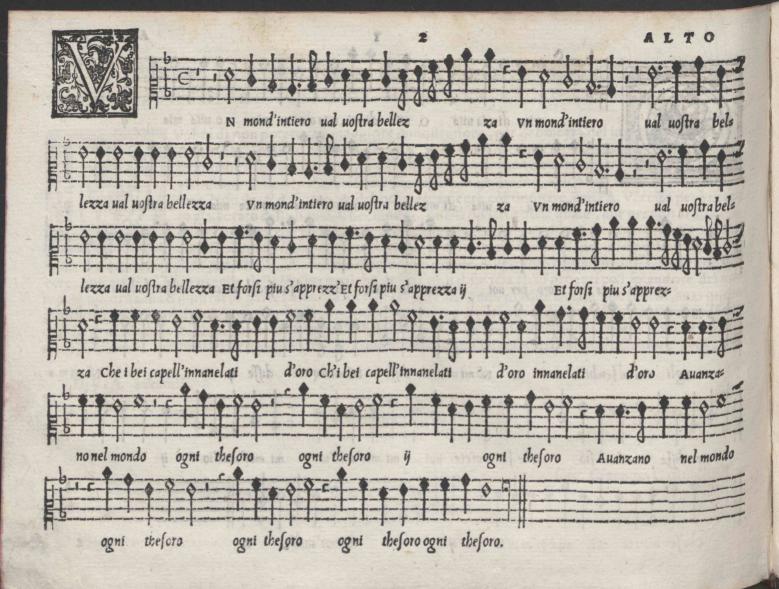
DiV. A. Serenissima

Humilissimo Serue

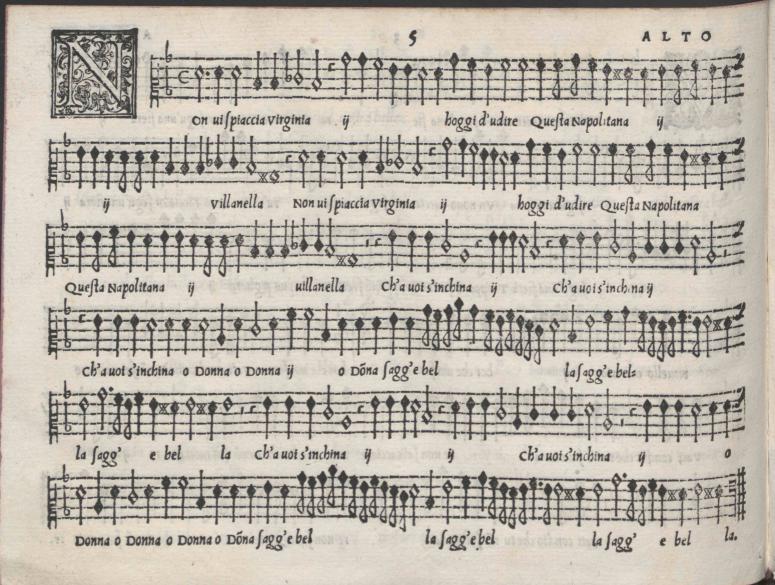
In Venera Apprello Angelo Gurdano
M. D. L. X. X. X. I.

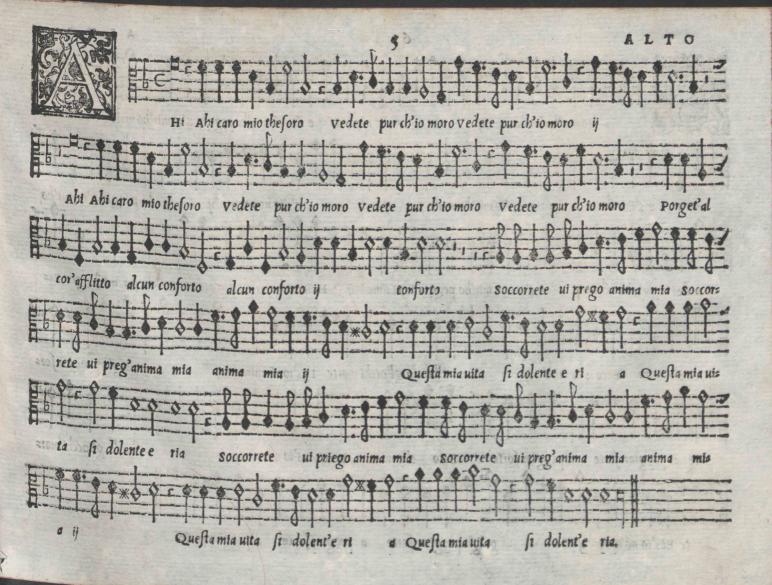
Gio. Giacomo Gastoldi.



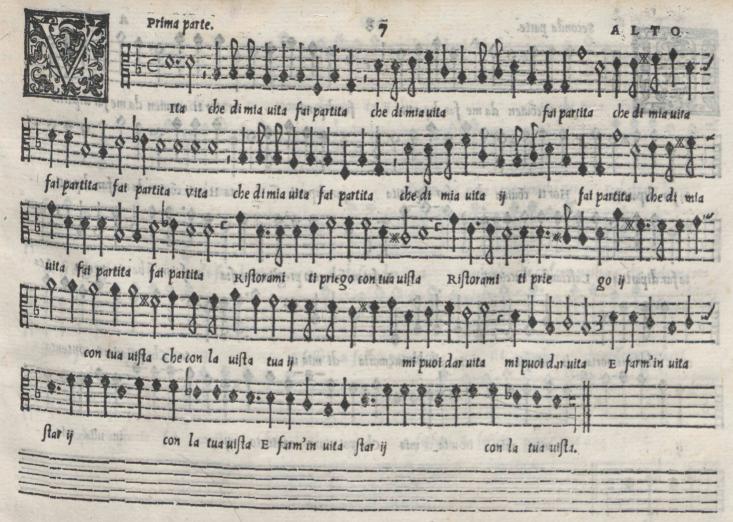




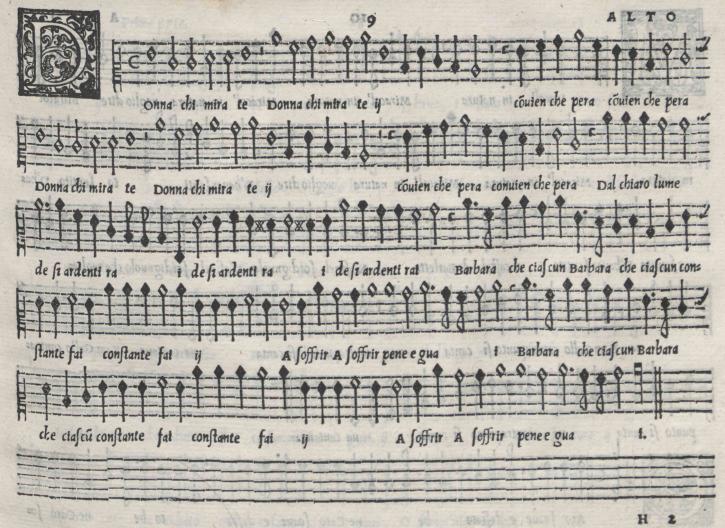




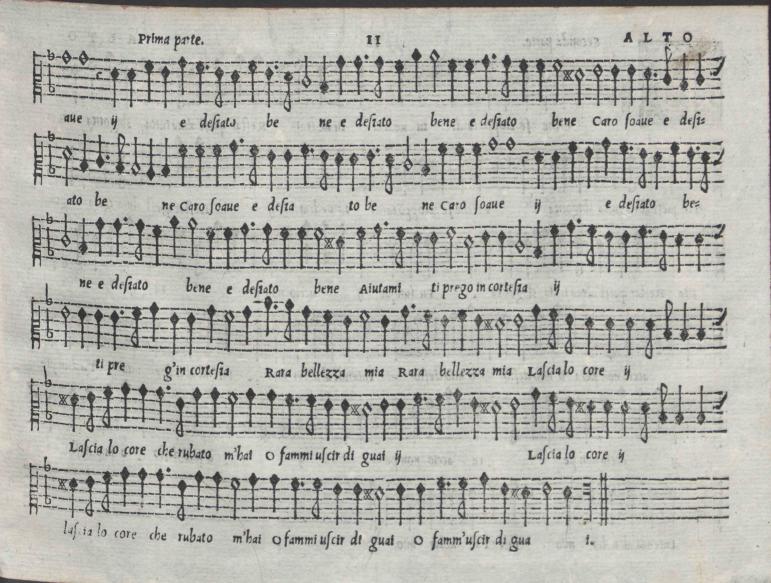


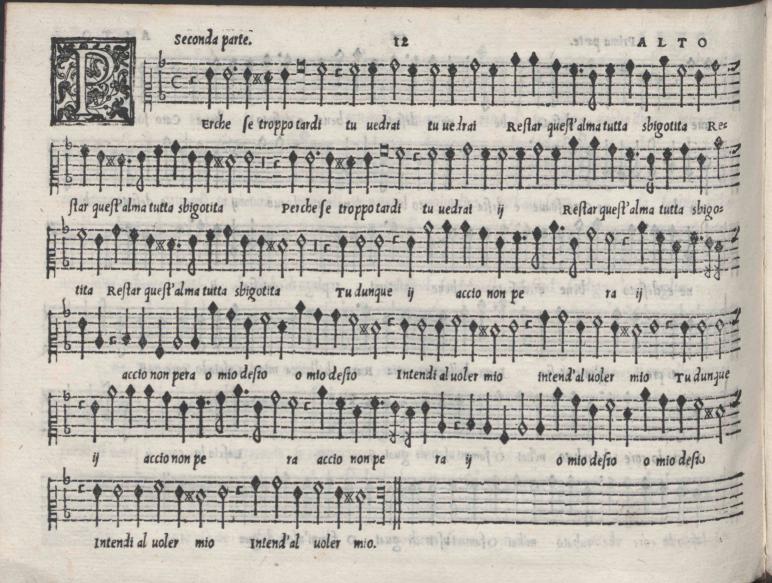




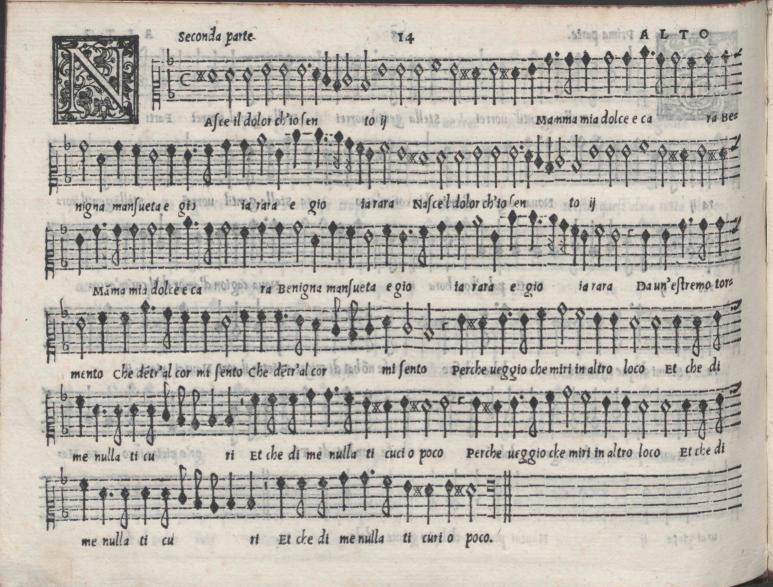


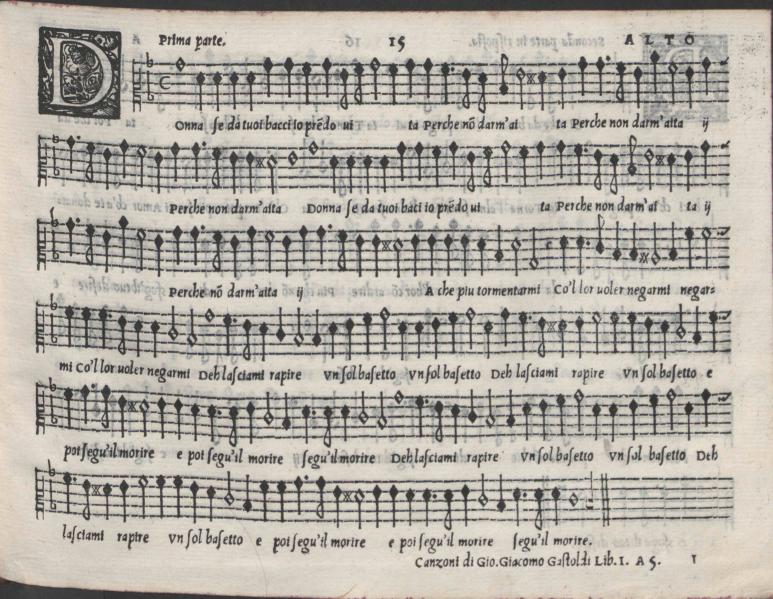


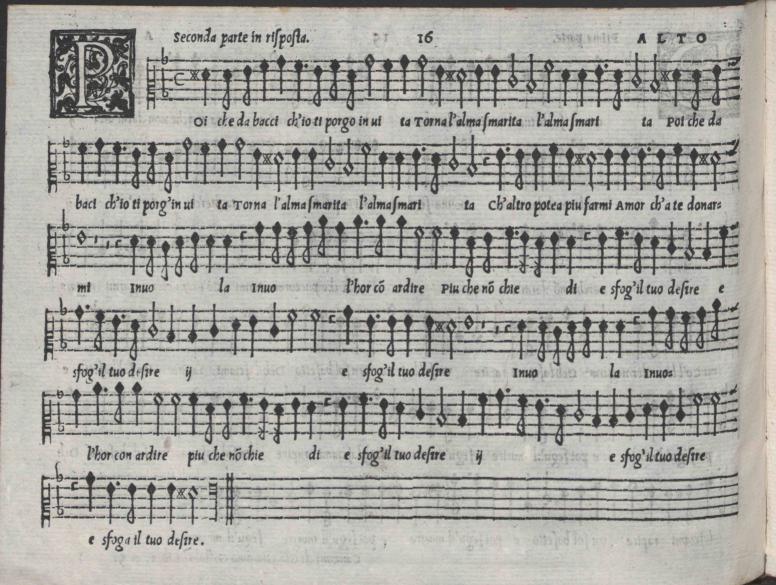


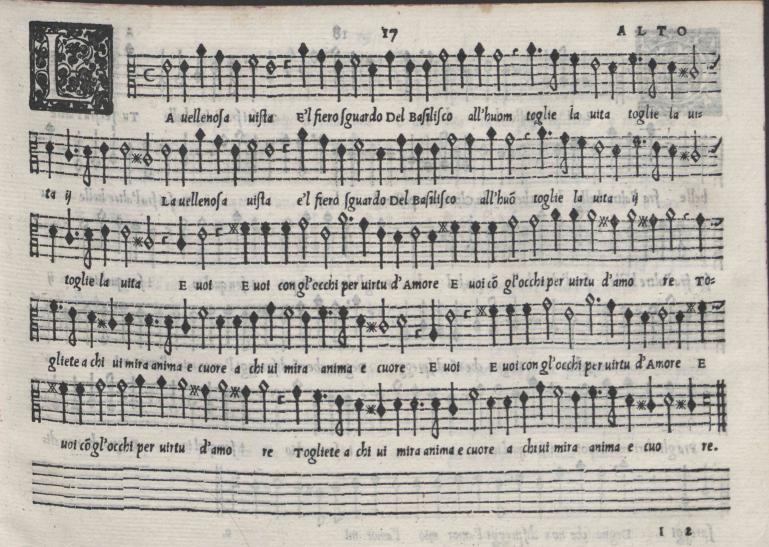






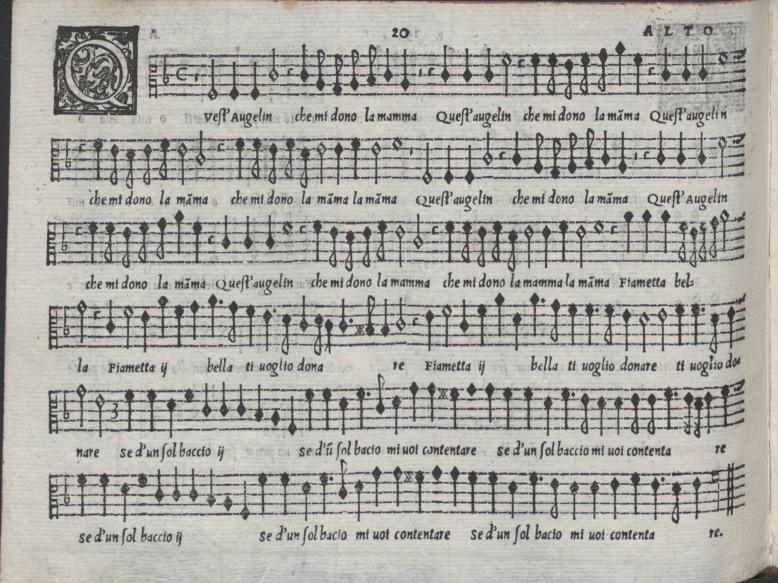














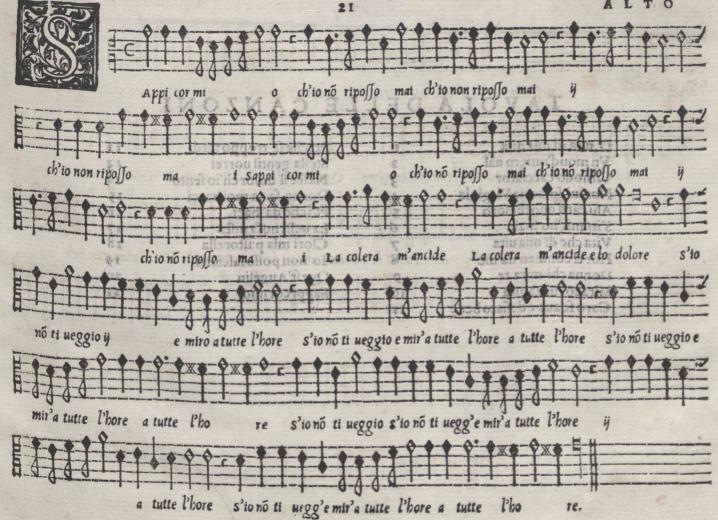


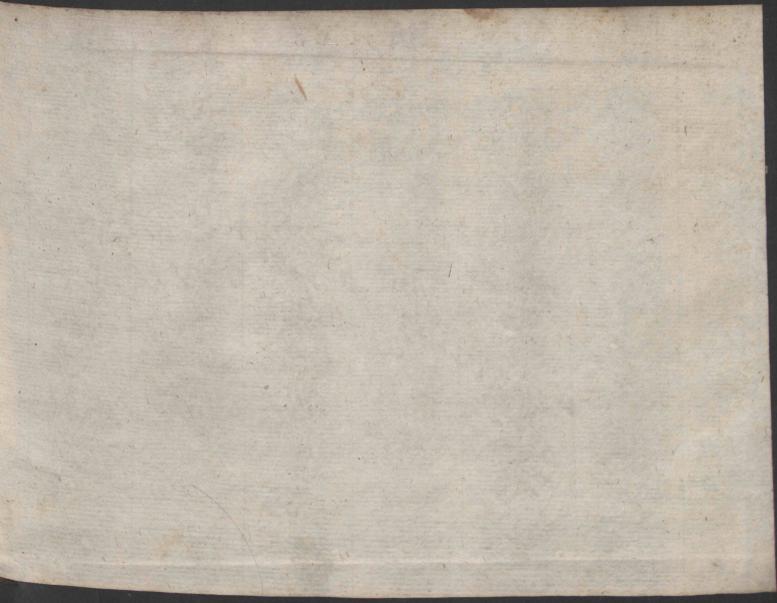
TAVOLA DELLE CANZONI'

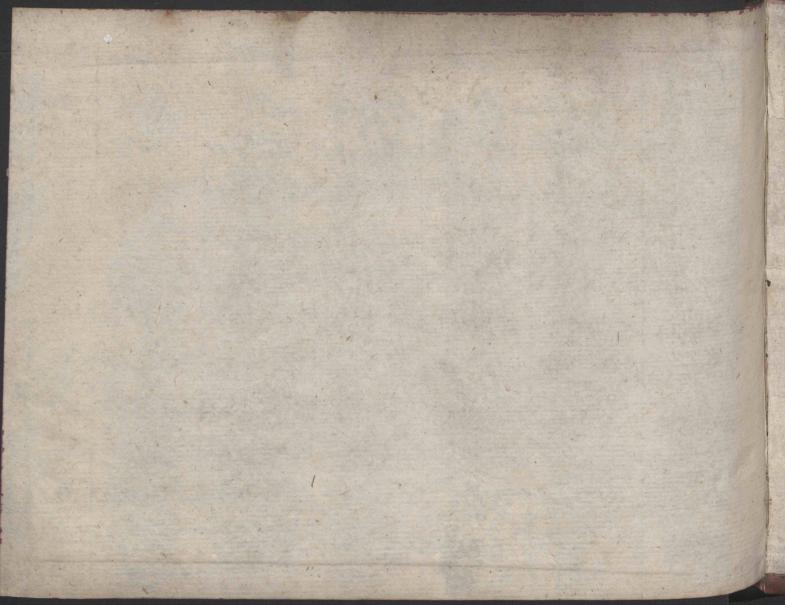
O uita di mia uita	Perchese troppotardi 12
Vn mond'intiero ual 2	Stella gentil uorrei /3
Vnnouo cacciator	Nasceil dolor ch'io sento
Non ui spiaccia Virginia 4	Donna se da tuoi bacci 15
Ahicaromiotheforo	Porche da baci
S'io mir'ho male 6	La uellenofa uista 17
Vita che di mia uita 7	Clori mia pastorella 18
Horti conuien da me 8	Io non possolasciarti
Donnachi mira te	Quest' Augelin 20
Miracol'in natura	Sappicormio
Caro soaue e desiato bene 11	and the second of the second o

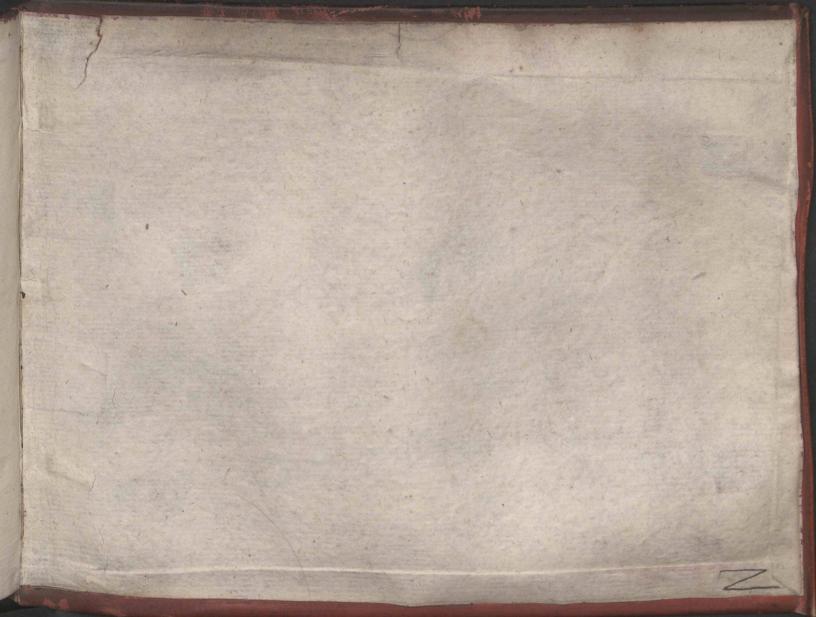
Sione it mor's mar attitle l'hore a tuite

e muc atulta l'hare.

s'to no cinnegoto e mis a fince I boye a title l'hore









CANZONI A CINQVE VOCI

DI GIO GIACOMO GASTOLDI

DA CARRAVAGGIO LIBRO PRIMO, stantinogmos estar el enpil to hab note. Nouamente poste in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano M D LXXXI.

AL SERENISSIMO SIGNOR ET PATRONE MIO COLENDISS. IL SIGNOR PRENCIPE DI MANTOVA ET MONFERRATO.



Volmi di non potere con maggiore dimostratione, per debolezza del ingegno, & delle forze mie, far al mondo palete, & chiara a V. A. l'inclinatione, & offeruanza mia, anzi scuoprireinsieme l'obligo nel qualemi hà posto la seruitù che con molta mia sodisfattione tengo alcuni anni sono, co'l Serenissimo Signor Duca, padre suo, vnico mio Signore, & Benefattore, laquale, & desidero, & debbo eternamente continouare, con l'A. V. resto però in tan to assicurato dalla bonta, & benignità di quella, in virtù della quale, hor prendo ardire con quella humiltà, che per me si deue, di farle rivereza, con dedicarli questi miei componimen ti Musicali, quali si siano; veramente degni del nome di Canzoni, per la imperfettione & ru-

uidezza propria, sapendo pur, che V. A. si come d'ogni altro nobile, & vertuoso trattenimento si suole compia cere, cofianco tal'hora prende della Musica qualche gusto; ne li dispiacia ch'io procuri co'l splendore del nos me, & auttorità sua d'illustrar in parte l'oscurità loro, & rendere al mondo gradite queste mie fatiche, anzi quella gradisca non la qualità del dono, per se stesso, di niun ualore, ma rimiri il grandissimo affetto, & l'ardentissimo desiderio del donatore, ch'in queste carte impressa li dedica & consacra la deuotione del cuore. con che à V. A. con ogni riuerenza m'inchino, & li prego da N. S. continoua felicità. Di Mantoua alli 20 di Ottobre 1581.

Di V. A. Serenissima

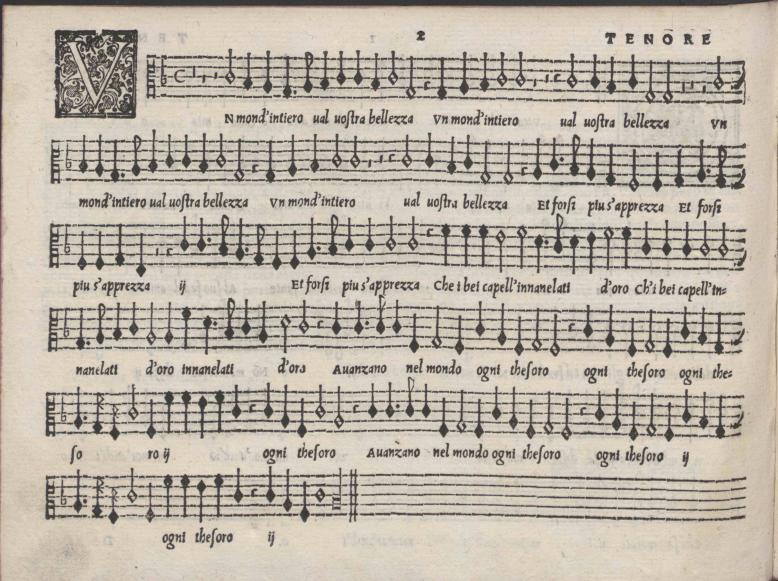
Humilissimo Seruo

Gio. Giacomo Gastoldi.

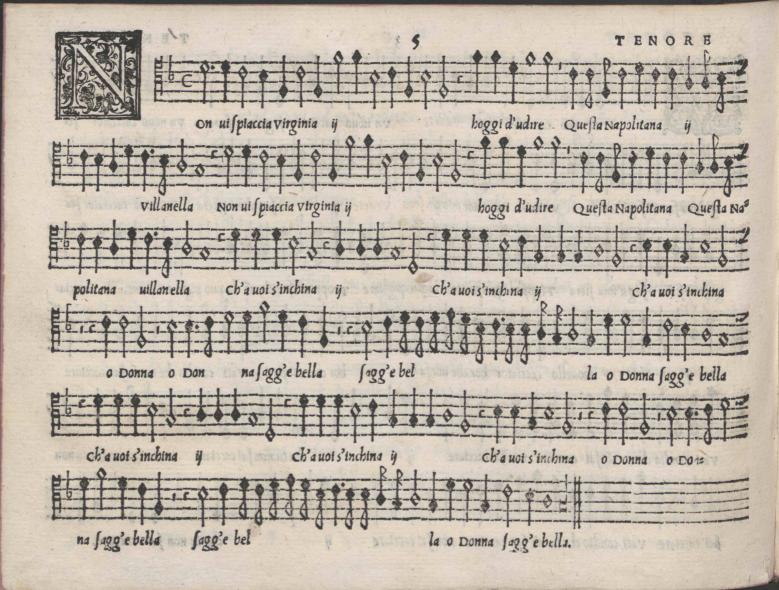
MDLXXXL

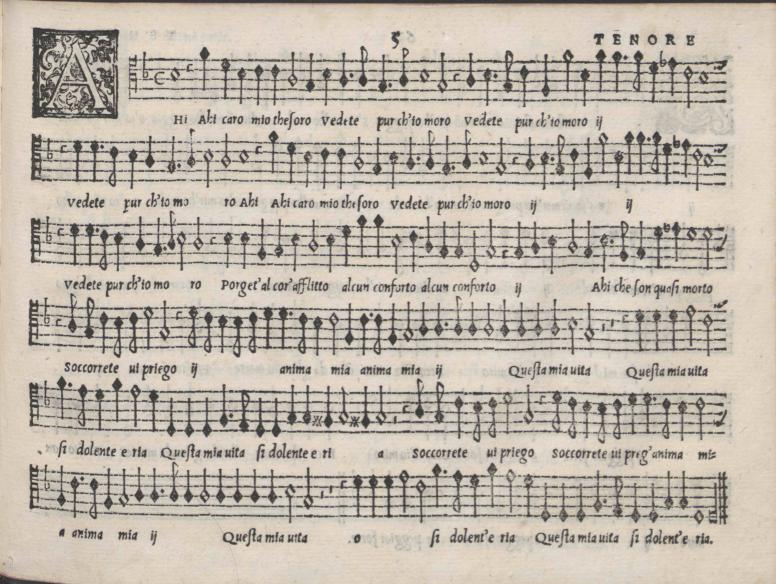
In Veneral Apprello Angelo Cardana





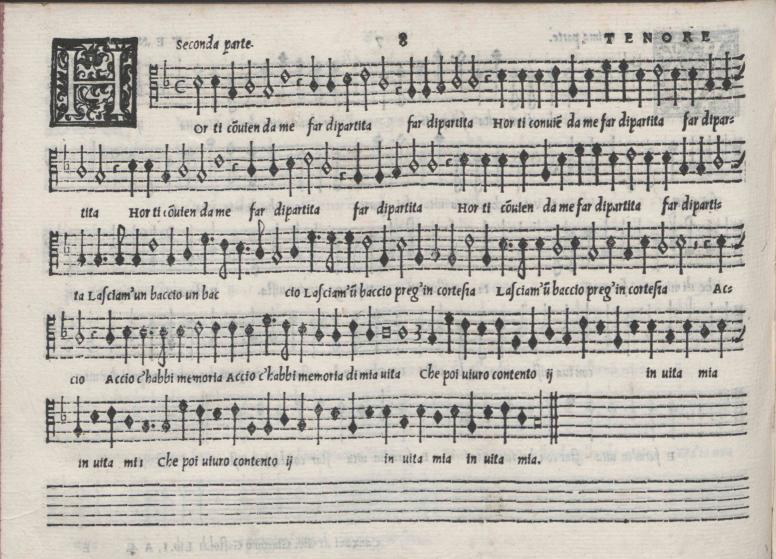






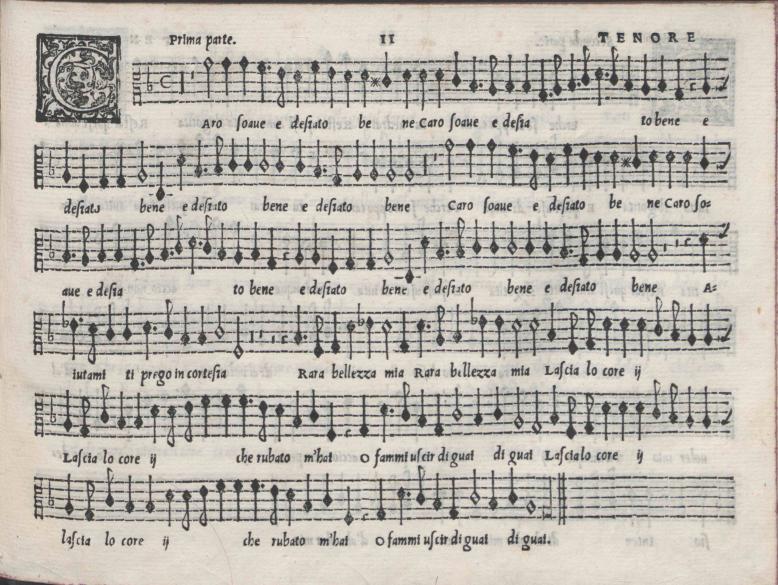


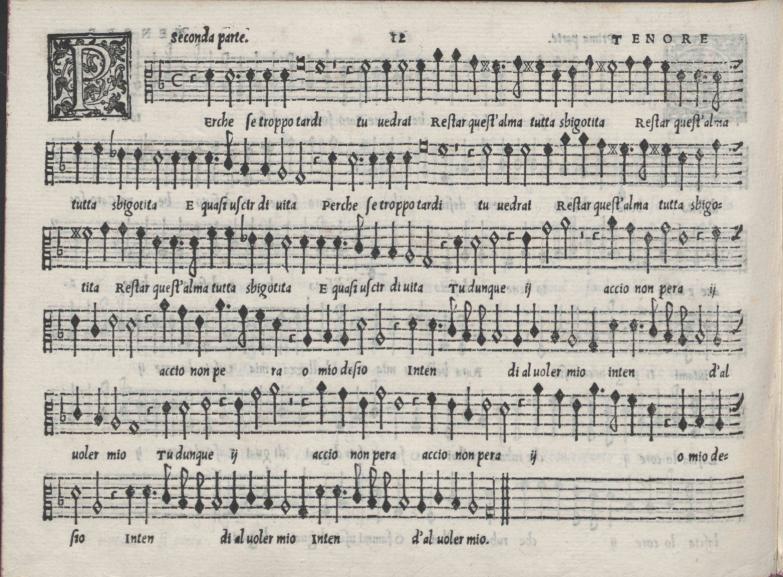




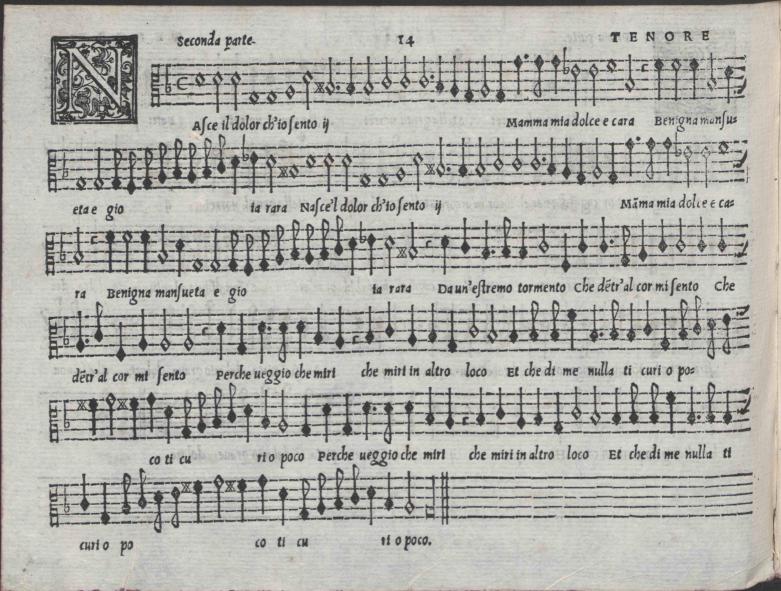


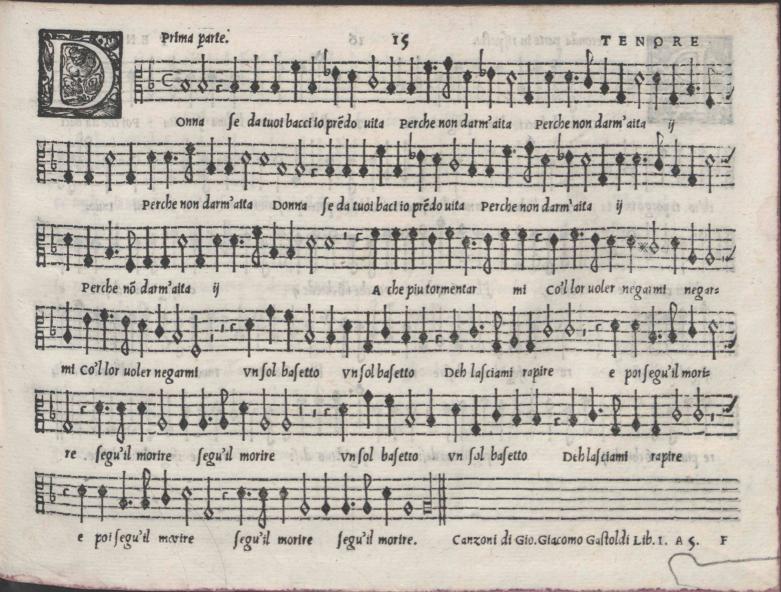












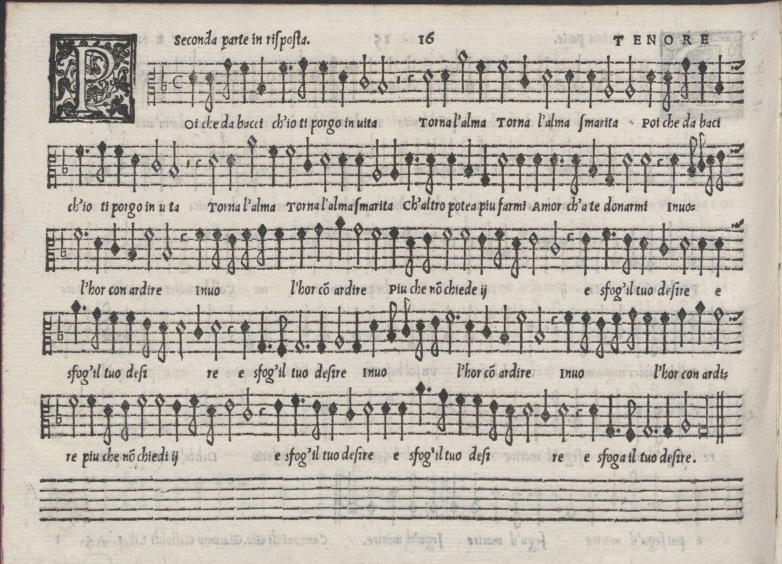








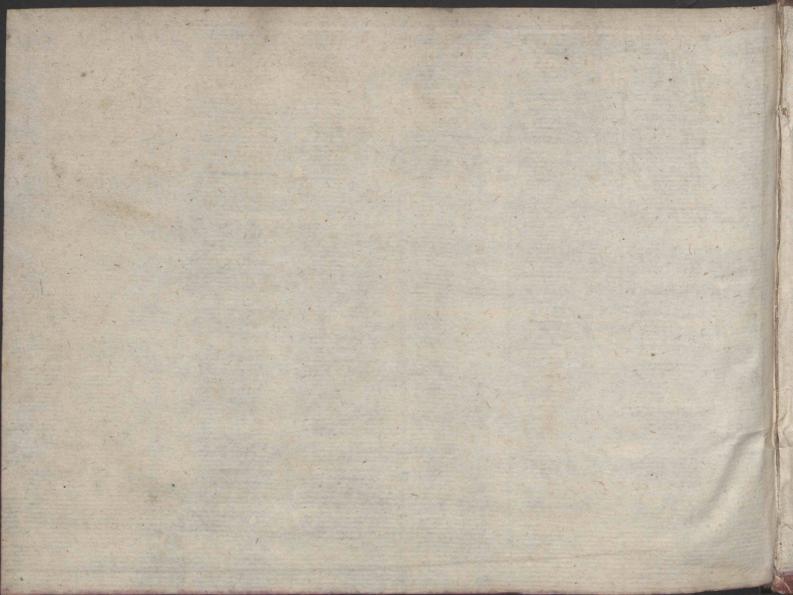


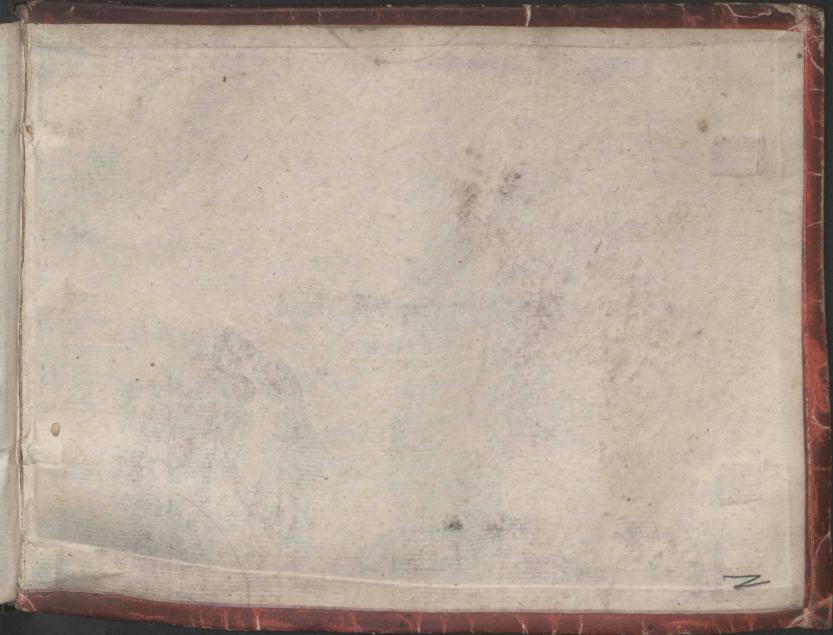


TAVOLA DELLE CANZONI

O ulta di mia usta	T	Perchese troppotardi	12
Vn mond'intiero ual	2	Stella gentil uorrei	12
Vnnouo cacciator	9003	Nasceil dolor ch'io sento	14
Non ui spiaccia Virginia	- 4	Donna se da tuoi bacci	15
Ahi caro mio theforo	5	Porche da baci	16
S'io mir'ho male	6	La uellenosa uista	17
Vitache di miauita	7	Clori mia pastorella	18
Horti conuien da me	8	Io non posso lasciarti	19
Donnachi mira te	9	Quest' Augelin	20
Miracol'in natura	10	Sappicormio	31
Carofoque e defiatobene			











11.

CANZONI A CINQVE VOCI

DI GIO GIACOMO GASTOLDI

DA CARRAVAGGIO LIBRO PRIMO, Nouamente poste in luce.



H.10.

In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D L X X X I.

AL SERENISSIMO SIGNOR ET PATRONE MIO COLENDISS-IL SIGNOR PRENCIPE DI MANTOVA ET MONFERRATO.



Volmi di non potere con maggiore dimostratione, per debolezza del ingegno, & delle sorzemie, faral mondo palese, & chiara à V. A. l'inclinatione, & osseruanza mia, anzi scuoprire insieme l'obligo nel quale mi hà posto la seruitù che con molta mia sodisfattione tengo alcuni anni sono, co'l Serenissimo Signor Duca, padre suo, vnico mio Signore, & Benefattore, laquale, & desidero, & debbo eternamente continouare, con l'A. V. resto però in tan to assicurato dalla bonta, & benignità di quella, in virtù della quale, hor prendo ardire con quella humiltà, che per me si deue, di farle riuereza, con dedicarli questi miei componimen ti Musicali, quali si siano; veramente degni del nome di Canzoni, per la impersettione & ru-

uidezza propria, sapendo pur, che V. A. si come d'ogni altro nobile, & vertuoso trattenimento si suole compia cere, cosi anco tal'hora prende della Musica qualche gusto; ne li dispiacia ch'io procuri co'l splendore del no= me, & auttorità sua d'illustrar in parte l'oscurità soro, & rendere almondo gradite queste mie fatiche, anzi quella gradisca non la qualità del dono, per se stesso, di niun ualore, ma rimiri il grandissimo affetto, & l'ardentissimo desiderio del donatore, ch'in queste carte impressa si dedica & consacra la deuotione del cuore. con che à V. A. con ogni riuerenza m'inchino, & si prego da N. S. continoua felicità. Di Mantoua alli 20 di Ottobre 1581.

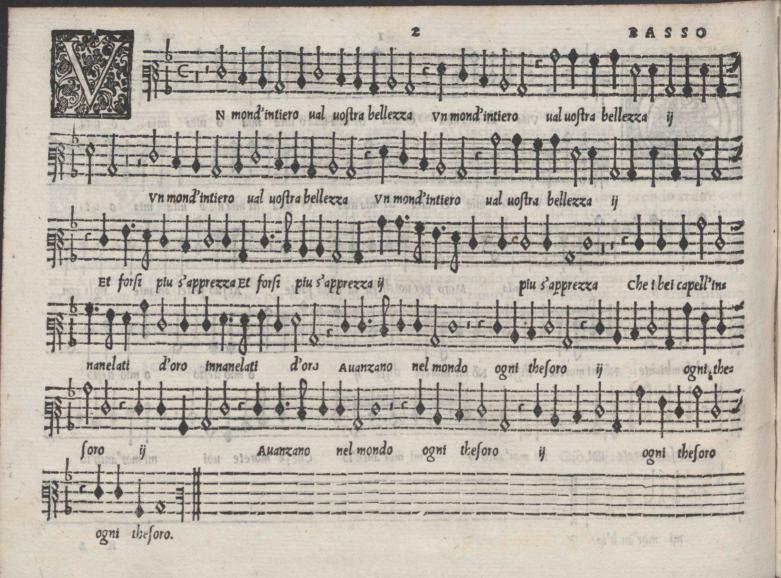
Di V. A. Serenissima

Humilissimo Seruo

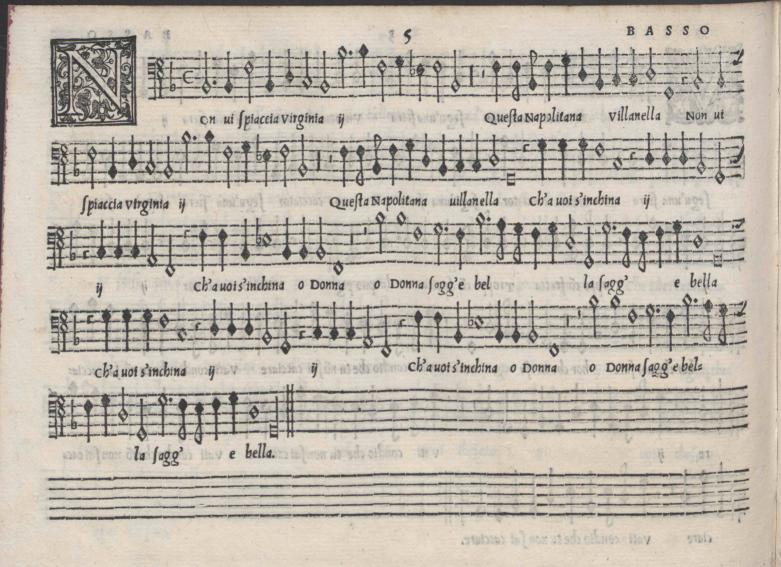
Gio. Giacomo Gastoldi.

In Venedia Apprello Angelo Gordano
M. D. L.X.X.X.L.





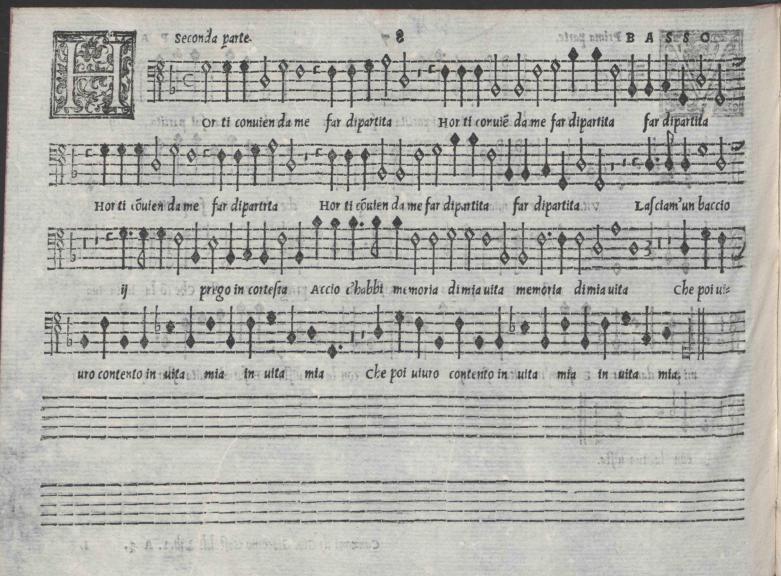










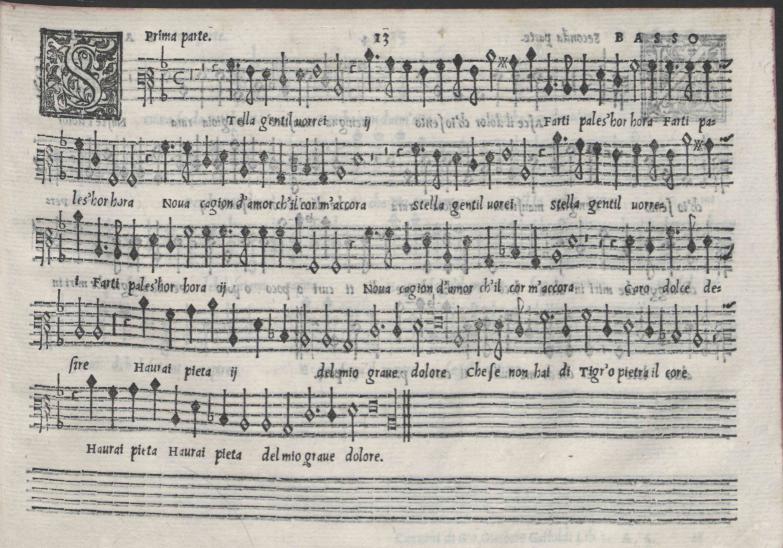


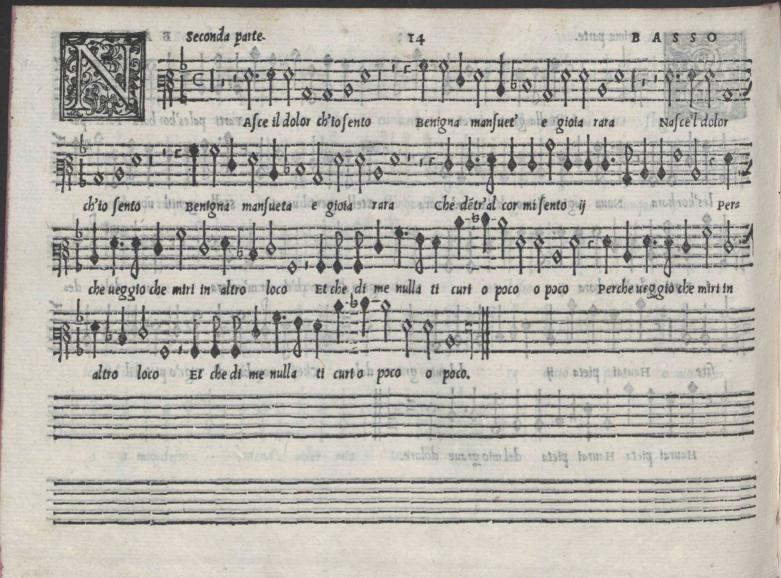






















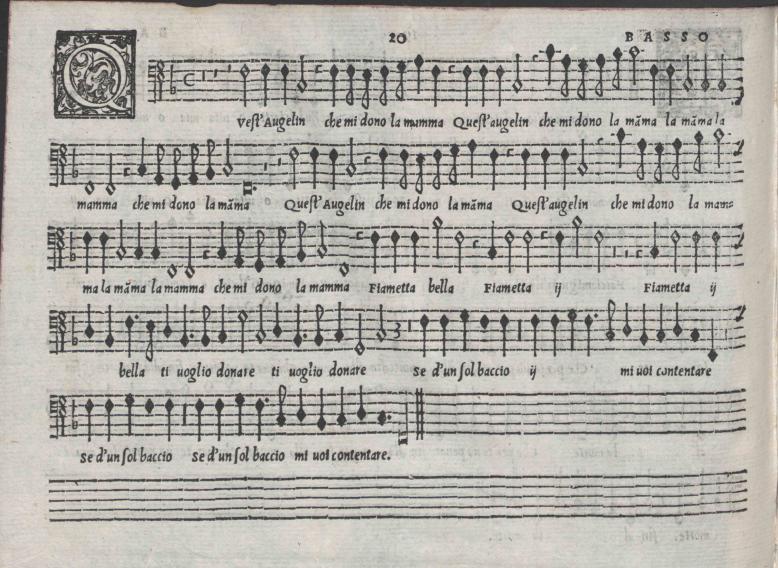




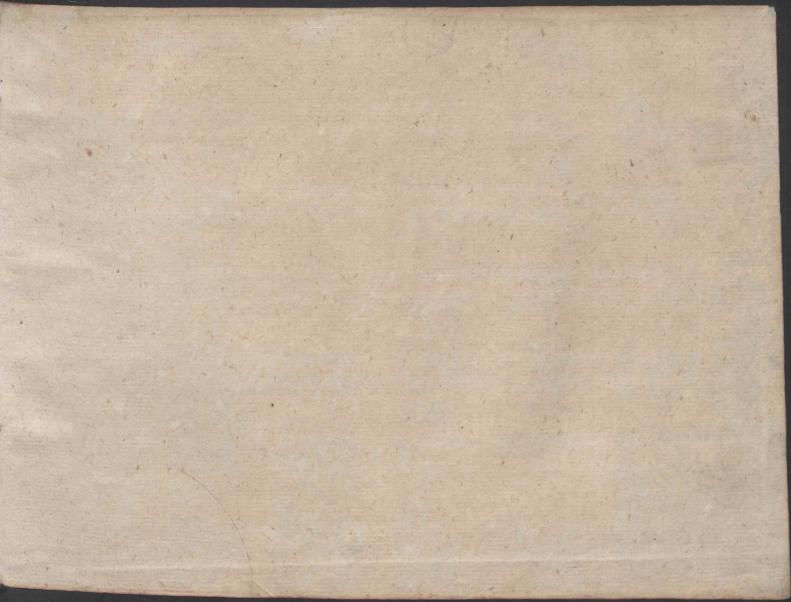
TAVOLA DELLE CANZONI

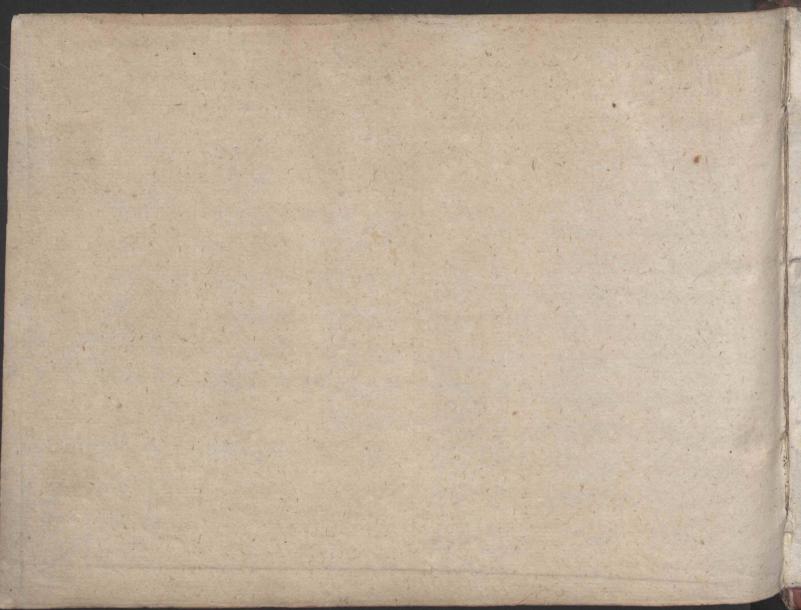
S'io nont et u o c'e ma'a tiffe l'hore S'io no ti ueggio e mito e miratutte. L'hare s'io nen si nego'e

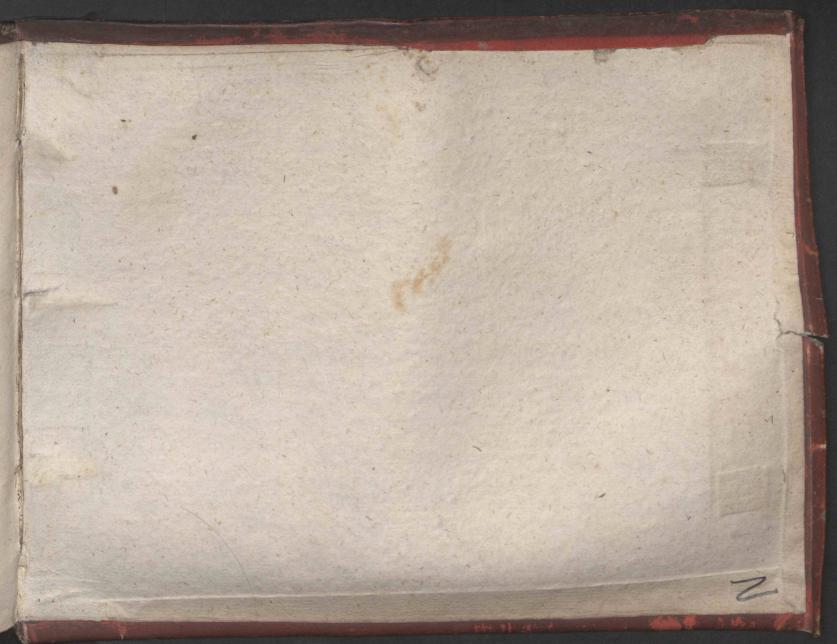
102233

O uita di mia uita	Perche se troppo tardi	18
Vn mond'intiero ual	Stella gentil uorrei	13 moisons
Vnnouo cacciator 3	Nasceil dolor ch'io sento	14
Non ui spiaccia Virginia	Donna se da tuoi bacci	15.
Ahi caro mio the foro	Porche da baci	16
	6 La uellenosa uista	17
Vita che di mia uita	7 Clori mia pastorella	18
Horti conuien da me	lo non posso lasciarti	19
Donnachi mira te	Quest'Augelin	20
Miracol'in natura	Sappicormio	3.5
Caro soaue e desiato bene	c I will be to be	e la como francisco de la confessione de la como de la

mira tutte l'o











CANZONI A CINQVE VOCI

DI GIO GIACOMO GASTOLDI

DA CARRAVAGGIO LIBRO PRIMO, Maintage post in luce of a doctor of the property of the prope



DIV. A. Screniffina

Cio, Giacomo Caffoldi,

In Venetia Appreso Angelo Gardano M D LXXXI.

AL SERENISSIMO SIGNOR ET PATRONE MIO COLENDISS-IL SIGNOR PRENCIPE DI MANTOVA ET MONFERRATO.



Volmi di non potere con maggiore dimostratione, per debolezza del ingegno, & delle forze mie, saral mondo palese, & chiara à V. A. l'inclinatione, & osseruanza mia, anzi scuoprire insieme l'obligo nel quale mi hà potto la seruitù che con molta mia sodisfattione tengo alcuni anni sono, co'l Serenisimo Signor Duca, padre suo, vnico mio Signore, & Benefattore, laquale, & desidero, & debbo eternamente continouare, con l'A. V. resto però in tan to assicurato dalla bontà, & benignità di quella, in virtù della quale, hor prendo ardire con quella humiltà, che per me si deue, di farle riuereza, con dedicarli questi miei componimen ti Musicali, quali si siano; veramente degni del nome di Canzoni, per la imperfettione & ru-

uidezza propria, sapendo pur, che V. A. si come d'ogni altro nobile, & vertuoso trattenimento si suole compia cere, cosi anco tal'hora prende della Musica qualche gusto; ne li dispiacia ch'io procuri co'l splendore del nome, & auttorità sua d'illustrar in parte l'oscurità loro, & rendere almondo gradite queste mie satiche, anzi quella gradisca non la qualità del dono, per se stesso, di mun ualore, ma rimiri il grandissimo affetto, & l'ardentissimo desiderio del donatore, ch'in queste carte impressa li dedica & consacra la deuotione del cuore. con che à V. A. con ogni riuerenza m'inchino, & li prego da N. S. continoua felicità. Di Mantoua alli 20 di Ottobre 1581.

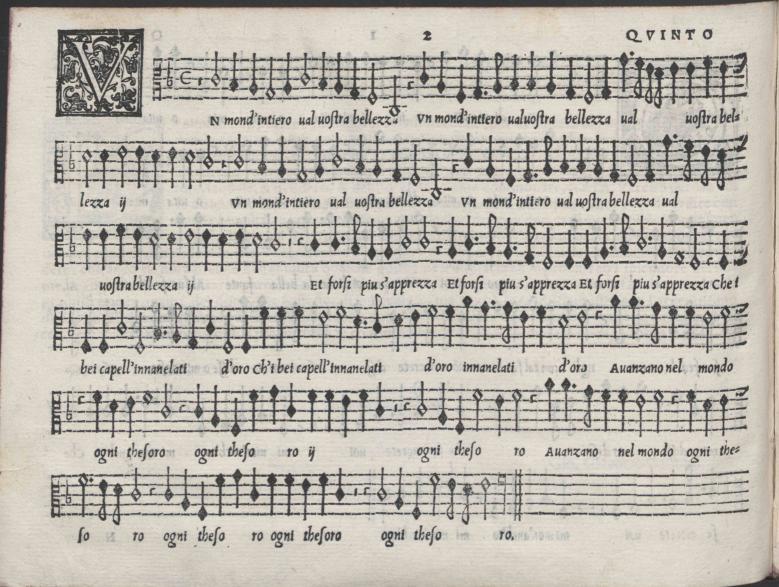
Di V. A. Serenissima

Humilissimo Seruo

In Veneral Approved Angelo Gardano

Gio. Giacomo Gastoldi.





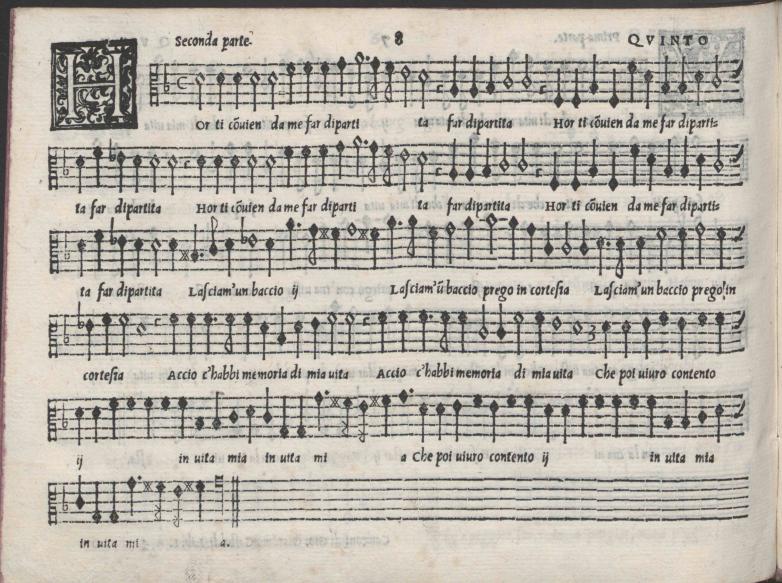


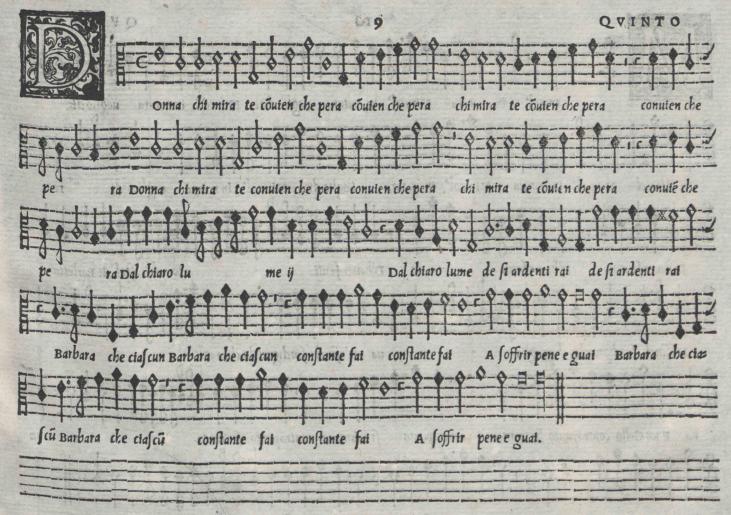




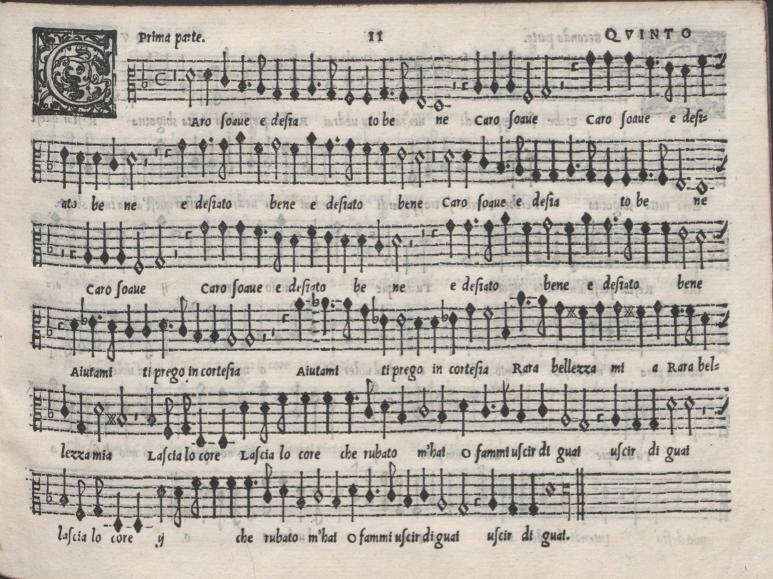


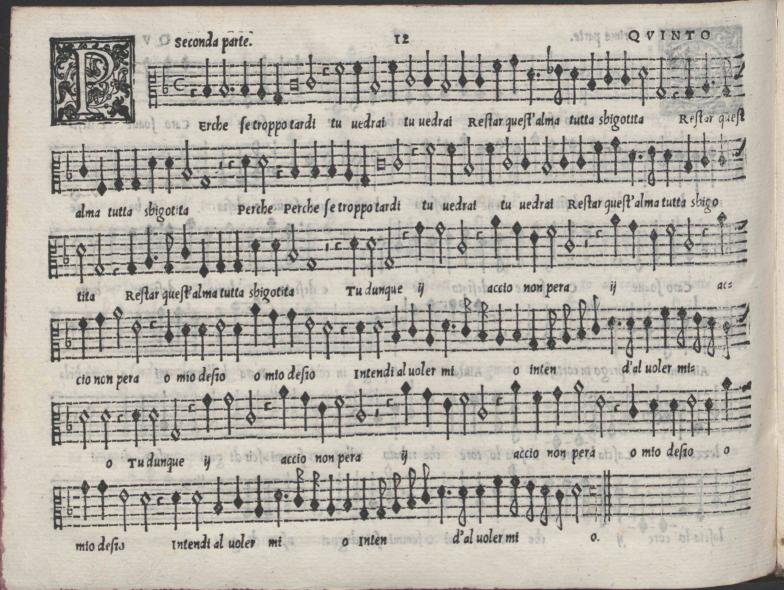




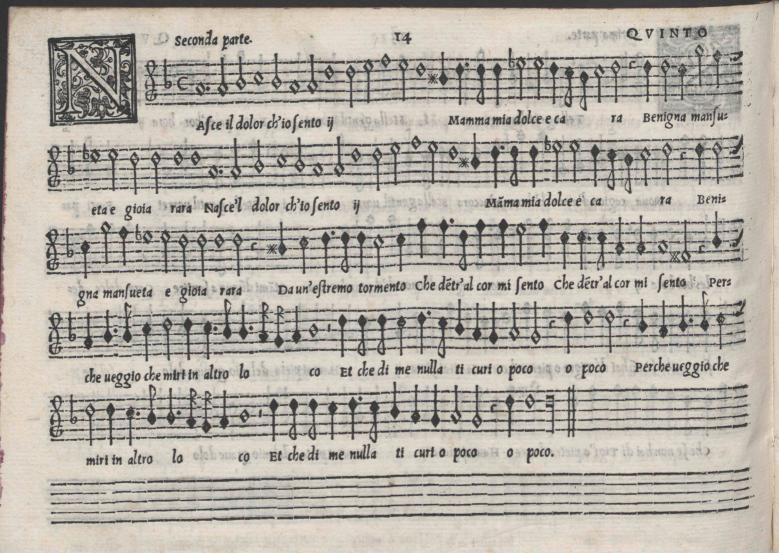


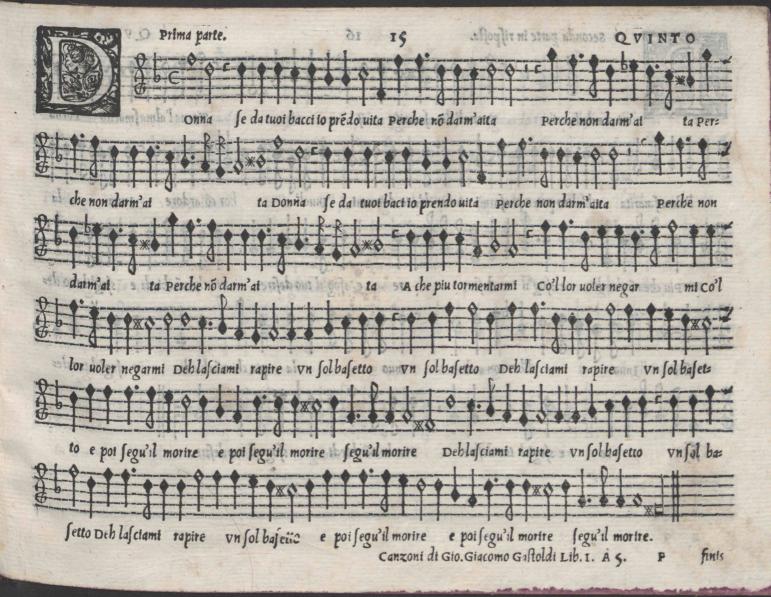


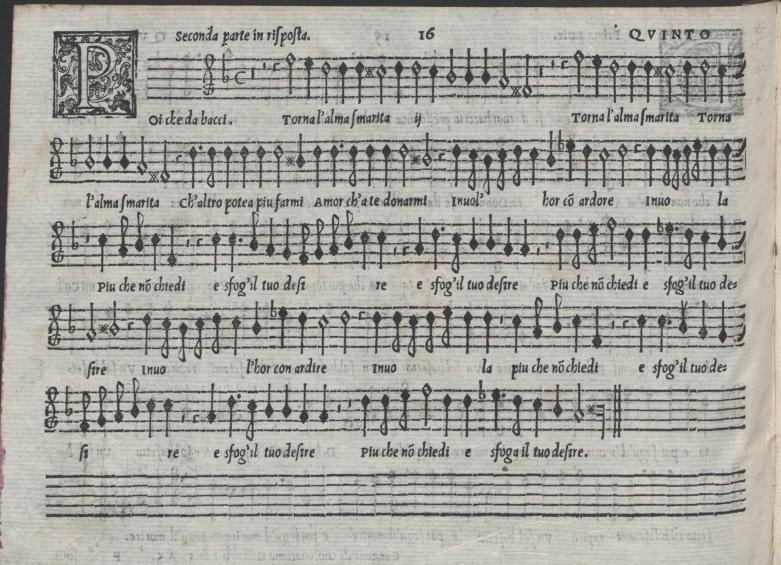












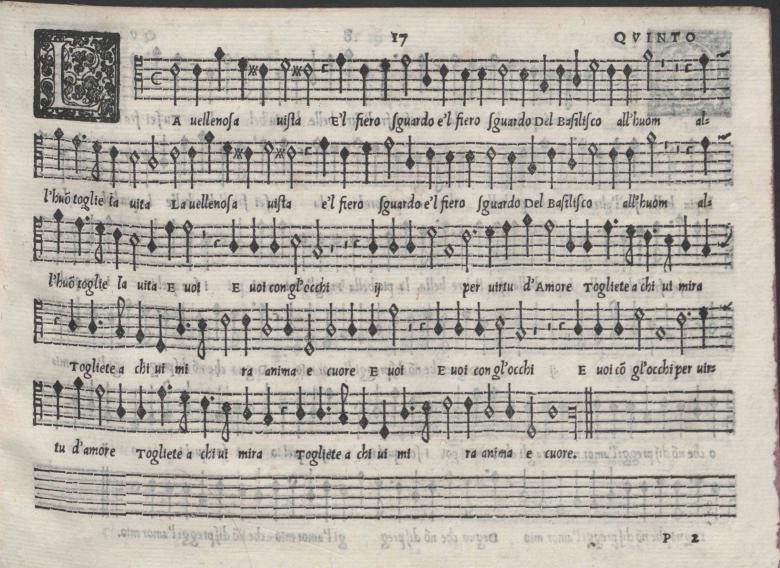










TAVOLA DELLE CANZONI

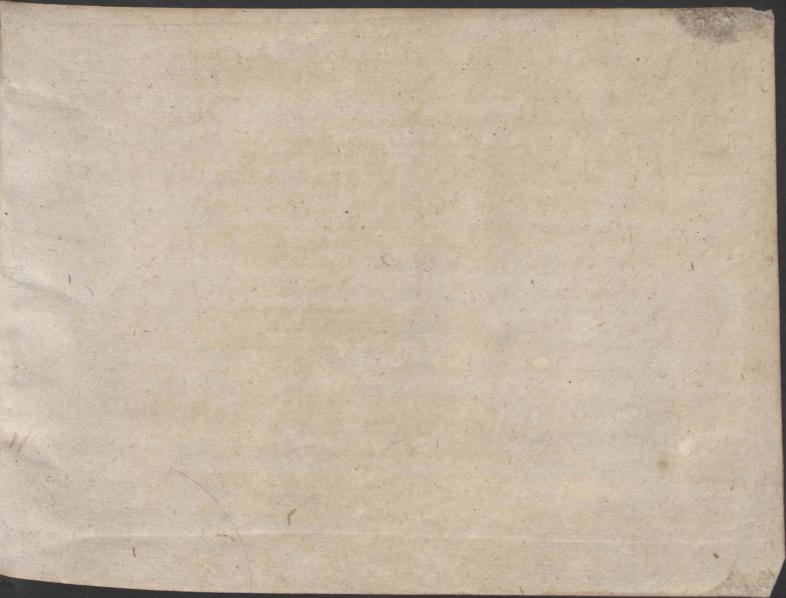
OTHIVO

S'io non ti

O uita di mia uita	Perchese troppotardi 12
Vn mond'intiero ual 2	Stella gentil uorrei
Vnnouo cacciator 3	Nasceil dolorch'iosento 14
Non ui spiaccia Virginia 4	Donna se da tuoi bacci 15
Ahicaromiotheloro 5	Poiche da baci 16
S'io mir'ho male 6	La uellenosa nista
Vita che di mia uita 7	Clori mia pastorella 18
Horti conuien da me 8	Io non possolasciarti 19
Donnachi mira te	
Miracol'in natura 10	the state of the s
Caro soaue e desiato bene 11	

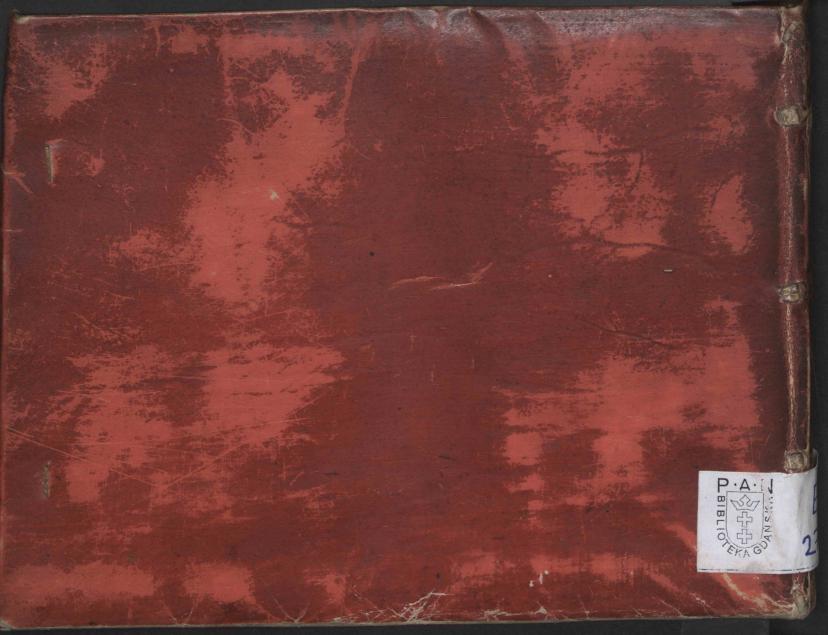
se s'iond et nego'e ma'a tutte l'iote

no et neograre mino atuare l'hote se s'iono si uegoto emir'a tutte l'hore se mir'a tutte l'hore









Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.